

Linee guida in materia di informazione da fornire agli interessati

Sommario

Linee guida in materia di informazione da fornire agli interessati.....	1
PREMESSA.....	2
DEFINIZIONI	2
DESTINATARI.....	2
SCOPO DELLA GUIDA	2
QUANDO INFORMARE?	3
QUANDO È POSSIBILE NON INFORMARE?	3
IN CHE MODO INFORMARE?	4
INFORMARE PER LIVELLI.....	4
INFORMAZIONE DI PRIMO LIVELLO (INFORMATIVA SINTETICA o SEMPLIFICATA)	6
INFORMAZIONE DI SECONDO LIVELLO (INFORMATIVA ESTESA o DETTAGLIATA)	9
CON QUALI MEZZI POSSONO ESSERE FORNITE ULTERIORI INFORMAZIONI?	9
QUALE LINGUAGGIO UTILIZZARE?.....	10
QUALE LIVELLO DI DETTAGLIO OCCORRE MANTENERE?	10
I CONTENUTI, SEZIONE PER SEZIONE	10
1) Titolare del trattamento	10
2) Finalità:	11
3) Legittimazione o Base giuridica	11
4) Caratteristiche (e modalità) del trattamento.....	13
5) Destinatari e trasferimenti extra UE.....	14
6) Diritti dell'interessato	15
7) Origine dei dati	15
COME SEMPLIFICARE LA LEGGIBILITÀ?	16

PREMESSA

L'Università degli Studi di Perugia si dota della presente guida quale misura tecnica, prevista dall'art. 6 del "Regolamento di Ateneo per la protezione dati personali in attuazione del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003" (**Regolamento privacy di Ateneo**¹), volta a favorire l'efficace applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con riguardo alle informazioni da fornire agli interessati.

DEFINIZIONI

Ai sensi della presente guida, i termini titolare, interessato, dati personali e particolari, trattamento, informativa, consenso, profilazione, trattamenti automatizzati, destinatari e altri, tipici della normativa in materia di protezione dati personali, sono definiti all'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e alla libera circolazione di tali dati, nel seguito semplicemente "GDPR".

Si ricorda brevemente che l'**interessato** è la persona **fisica** identificata o identificabile attraverso i dati personali trattati e che per **trattamento** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, applicate a dati personali o insiemi di dati personali, tra cui la raccolta, la registrazione, la conservazione, la modifica, la consultazione, la messa a disposizione anche tramite comunicazione, la cancellazione o la distruzione.

DESTINATARI

La guida è rivolta al Titolare del trattamento, cui compete l'obbligo di informare gli interessati.

Il Titolare è l'Università nel suo complesso, come esplicitato all'art. 8 comma 1 del Regolamento privacy di Ateneo.

Con il DR 2128/2020², il Titolare si è avvalso della possibilità, prevista dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., di individuare e nominare i designati quali figure di supporto per gli adempimenti GDPR. Ad essi ha espressamente delegato alcuni compiti e funzioni.

Inoltre, tutti coloro che trattano dati personali all'interno dell'Università, per l'espletamento dei propri compiti o perché espressamente a ciò autorizzati, devono effettuare il trattamento secondo quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

La guida, quale supporto alla predisposizione delle informative dovute agli interessati ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, è destinata pertanto sia ai designati sia a chiunque, incluso il personale docente e ricercatore, avvii un'attività che comporti il trattamento di dati personali e/o particolari, anche se i dati sono stati già raccolti per precedenti e diverse finalità.

Nel prosieguo, il termine **Titolare** farà riferimento a tale ampia categoria di soggetti

SCOPO DELLA GUIDA

La guida persegue il solo obiettivo di fornire indicazioni pratiche per adempiere all'obbligo di informazione degli Interessati, al fine di consentire loro il controllo sull'utilizzo dei loro dati personali secondo il principio di trasparenza di cui agli artt. 12-14 e 5 par. 1(a) del GDPR, con particolare riguardo alle interpretazioni fornite dai Considerando 39, 58-60 dello stesso GDPR.

La guida tiene conto delle indicazioni del documento WP260 "Linee guida sulla trasparenza ai sensi del regolamento 2016/679" del gruppo di lavoro WP29³ e andrà aggiornata e integrata con ulteriori orientamenti

¹emanato con D.R. n. 1518/2020 del 07.09.2020: <https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-trattamento-dati-personali.pdf>

² <https://www.unipg.it/files/pagine/1516/dr-2128-2020.pdf>

³ <https://ec.europa.eu/newsroom/article29/items/622227>

che, in applicazione del GDPR e del Codice per la protezione dati personali (D.Lgs. 196/2003 s.m.i.), le Autorità per la protezione dei dati personali, europea e nazionale, potranno pubblicare⁴.

QUANDO INFORMARE?

Nel caso in cui i dati siano ottenuti direttamente dall'interessato, il GDPR dispone che le informazioni gli vengano messe a disposizione dal Titolare al momento della richiesta, prima della raccolta o della registrazione dei dati.

Nel caso in cui i dati non siano acquisiti direttamente dall'interessato⁵, il Titolare dovrà comunque informarlo entro un termine ragionevole e nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. entro un mese dall'acquisizione dei dati personali,
2. prima del primo utilizzo o nella prima comunicazione all'interessato,
3. prima che i dati, avuti nella disponibilità, siano comunicati ad altri destinatari.

Tale obbligo va adempiuto senza che l'interessato debba farne richiesta.

Il Titolare deve essere successivamente in grado di provare che l'interessato è stato informato adeguatamente.

QUANDO È POSSIBILE NON INFORMARE?

Gli unici casi in cui è possibile non informare l'interessato, in relazione alle circostanze e/o condizioni del trattamento dei suoi dati, sono:

- quando l'interessato già dispone di tali informazioni. Ad esempio, l'attività ha carattere ripetitivo o periodico ed è stata già fornita l'informativa, anche in modalità on line, alla prima raccolta o trattamento dei dati personali;
- quando la comunicazione dei dati personali o la loro registrazione è prevista per legge e questa non dispone l'obbligo di informare gli interessati;
- quando i dati **non** sono ottenuti dall'interessato e sussiste, in alternativa, uno dei seguenti casi:
 - la comunicazione è impossibile o comporta uno sforzo oggettivamente sproporzionato. In tali casi il Titolare rende pubbliche le informazioni dovute, in relazione all'attività di trattamento sui dati, dando ad esse massimo risalto con campagne informative, anche attraverso il sito web;
 - la comunicazione rischia di rendere impossibile o pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità del trattamento, in casi documentabili e documentati;
 - l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal Diritto dell'Unione europea o nazionale, che specifica i dati da trattare e le garanzie previste per i diritti e le libertà degli interessati;
 - quando le circostanze e/o condizioni del trattamento dei dati devono rimanere riservati, per obbligo di segreto professionale o di segretezza previsto per legge.

In tutti i casi, il Titolare adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e gli interessi legittimi degli interessati, nell'utilizzo dei loro dati personali, e documenta di averle adottate.

⁴ Alcuni spunti provengono anche dalla "Guía para el cumplimiento del deber de informar" dell'Agenzia spagnola per la protezione dei dati personali (AEPD).

⁵ Ad esempio provengono da un qualsiasi trasferimento o comunicazione legittima da parte di terze parti o sono acquisiti da fonti pubbliche (p.e. registri che hanno obbligo di pubblicazione aperta)

IN CHE MODO INFORMARE?

Diverse sono le modalità di raccolta dei dati o informazioni personali. Ad esse devono adattarsi le modalità di comunicazione delle informazioni dovute sui trattamenti effettuati, affinché siano efficaci e possano includere modalità per accertarsi che l'interessato ne abbia preso visione.

Alcune delle procedure più comuni di raccolta dati consistono in:

- Moduli cartacei o moduli Web,
- Colloqui telefonici,
- Registrazione di dati di navigazione,
- Registrazione mediante applicazioni *mobile* (APP, BYOD,..)
- Dati raccolti sull'attività personale, anche attraverso videosorveglianza,
- Dati di sensori (IoT),
- Interrogazioni di banche dati,
-

Le informazioni all'interessato, in fase di raccolta dei dati o per ulteriori trattamenti che si vogliono effettuare sui dati già disponibili, possono essere fornite o inviate tramite:

- Allegati al modulo cartaceo o link riportati nei moduli on line
- Messaggi registrati
- Messaggistica elettronica (SMS, e-mail, ..)
- Notifiche pop-up in servizi e APP, attraverso le quali si effettuano gli ulteriori trattamenti
- Posta tradizionale
-

Lo spazio disponibile per fornire le informazioni, la leggibilità, la possibilità di completare l'attività, mediante collegamento con altre informazioni, dipendono dalle caratteristiche del mezzo di raccolta e/o di comunicazione.

In ogni caso, le informazioni dovranno essere fornite agli interessati:

- con un linguaggio **chiaro e semplice**,
- in forma **concisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile**
- in modo da poter **dimostrare** che l'interessato ne abbia preso visione.

INFORMARE PER LIVELLI

Rispetto al precedente quadro normativo, il GDPR ha ampliato il set di informazioni che devono essere obbligatoriamente fornite all'interessato.

Per non perdere comprensione né sinteticità, nell'abbondanza di informazioni da fornire, è pertanto preferibile, se non raccomandato, presentare le dovute informazioni per strati o "livelli".

La disponibilità di più livelli dovrebbe aiutare il Titolare nella progettazione delle informative e nell'individuazione della modalità più efficace per presentarle, senza però pregiudicare i principi di legalità, lealtà e trasparenza che il GDPR richiede (cfr. art. 5 GDPR). Dovrebbe inoltre garantire che le persone interessate riescano a disporre delle informazioni più rilevanti in modo rapido e semplificato.

L'approccio multilivello consiste nel:

- presentare le informazioni in modo sintetico ad un primo livello, nello stesso momento e, se possibile, con lo stesso mezzo di raccolta dei dati;
- indicare chiaramente, in tali informazioni, il riferimento alle informazioni complete o di secondo livello. In esse saranno fornite in dettaglio le restanti informazioni obbligatorie, utilizzando il mezzo

più adatto per la loro presentazione, comprensione e possibilità di acquisizione (copia) da parte dell'interessato.

Le informazioni possono essere raggruppate in sezioni, per presentarle in modo sintetico in uno schema visivamente organizzato.

Si riporta un esempio di tale raggruppamento, con il riepilogo delle informazioni che in ogni caso devono essere presenti in ciascun livello:

TAB.1

SEZIONE	Informazioni di 1° livello (informativa sintetica o semplificata)	Informazioni di 2° livello (informativa estesa o dettagliata)
Titolare del trattamento	Identità del Titolare del Trattamento	Identità e dati di contatto del Titolare
		Dati di contatto del Responsabile della protezione dati personali
		Identità e dati di contatto del referente dell'attività
Finalità del trattamento	Descrizione semplice delle finalità di trattamento, che devono comprendere l'eventuale profilazione o trattamento automatizzato. Il modo sintetico non deve ledere la completezza delle finalità del trattamento. Nel caso in cui ve ne sia più di una, nell'ordine, sarà data evidenza alla finalità principale.	Descrizione dettagliata delle finalità di trattamento
		I tempi di conservazione o i criteri adottati per determinare fino a quando i dati saranno conservati
Legittimazione dell'attività di trattamento	La descrizione della base giuridica del trattamento, di cui all'art. 6 par. 1 GDPR e l'eventuale deroga per i trattamenti di dati particolari di cui agli artt. 9 e 10 GDPR	Dettagli delle basi giuridiche del trattamento, in relazione agli eventuali obblighi legali o contrattuali, interesse pubblico, legittimo ⁶ o vitale, consenso dell'interessato.
		Norme, regolamenti e ogni altra fonte necessaria alla comprensione o al riscontro del contesto di legittimità dell'attività di trattamento
Caratteristiche del trattamento	Informazioni relative al trattamento che ha l'impatto più consistente sull'interessato o senza le quali il trattamento potrebbe	Descrizione della natura e tipologia di dati trattati. Se il conferimento dei dati è un obbligo legale, contrattuale o un requisito necessario o facoltativo e le conseguenze derivanti dal mancato conferimento.

⁶ Quest'ultimo non utilizzabile dalle Amministrazioni pubbliche, quindi anche dall'Università, per attività svolte nel perseguimento di fini istituzionali. Per chi comunque volesse approfondire, tale base giuridica richiede di indicare quali siano gli interessi legittimi del titolare vs quelli dell'interessato, riportando l'esito della valutazione che deve essere svolta comparando tutti gli interessi legittimi in gioco (cfr https://ec.europa.eu/justice/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2014/wp217_it.pdf).

	cogliere di sorpresa l'interessato. Questo livello comprende le informazioni sull'esistenza di un eventuale processo decisionale automatizzato, comprensivo della profilazione	<p>Descrizione dettagliata dell'importanza del trattamento e delle conseguenze che si prevede che il trattamento avrà per l'interessato.</p> <p>Descrizione degli eventuali trattamenti automatizzati o profilazioni e della logica che sarà utilizzata in tali trattamenti/processi automatizzati, con le possibili ricadute sull'interessato.</p> <p>In caso di effettuazione della valutazione di impatto è consigliato riportare il link dov'è pubblicata, anche in forma semplificata.</p> <p>Descrizione delle modalità e mezzi del trattamento</p>
Destinatari	Previsione o meno del consentire l'accesso, comunicare o trasferire i dati a soggetti diversi dal Titolare	<p>Quali siano i soggetti destinatari o le categorie di destinatari e motivazioni</p> <p>Se esistano Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR e chi siano o dove sia possibile reperirne l'elenco</p>
Trasferimenti extra UE	Previsione o meno di consentire l'accesso, comunicare o trasferire i dati a soggetti stabiliti in Paesi extra UE	<p>Quali siano i soggetti destinatari extra UE.</p> <p>Quali siano le garanzie applicabili al trasferimento o a quali deroghe si ricorre per il trasferimento, come da Capo V GDPR.</p> <p>Le modalità per ottenere ulteriori informazioni sul trasferimento o il link ad esse.</p>
Diritti dell'interessato	<p>Riferimento alla possibilità di esercizio, di quali diritti.</p> <p>Riferimento alla possibilità di revocare il consenso, se richiesto.</p>	<p>Come esercitare i diritti e quali siano (di accesso, rettifica, cancellazione e oblio, portabilità, limitazione o opposizione al trattamento,..)</p> <p>Come revocare il consenso eventualmente prestato</p> <p>Se sussistano le condizioni di cui all'art. 11 GDPR ed eventuali limiti temporali oltre i quali non saranno più esercitabili i diritti elencati.</p> <p>Diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante</p>
Informazioni aggiuntive	Dove può trovare le informazioni complete	-----
Origine dei dati (solo nel caso in cui non siano stati raccolti presso l'interessato)	Fonte dei dati	<p>Informazioni dettagliate sull'origine dei dati, specie se sono stati raccolti attraverso fonti accessibili al pubblico</p> <p>Categorie dei dati trattati</p>

INFORMAZIONE DI PRIMO LIVELLO (INFORMATIVA SINTETICA o SEMPLIFICATA)

Le informazioni di primo livello non sono riducibili ulteriormente rispetto quanto prima schematizzato e devono rispondere a due requisiti principali, per forma e contenuti.

1. Con riguardo alla forma, tutte le informazioni devono rientrare nel campo visivo dell'interessato, compreso il riferimento all'informativa estesa.
2. Con riguardo ai contenuti, i trattamenti che verranno effettuati non dovranno "cogliere di sorpresa" l'interessato rispetto alle informazioni, seppur sintetiche, ricevute.

La forma, che può essere discorsiva oltre che tabellare, deve riportare con chiarezza la dicitura "Informativa sintetica" o "Informativa semplificata". Essa deve indirizzare espressamente e con altrettanta chiarezza all'informativa estesa (di II livello), adattandosi al mezzo utilizzato per la raccolta delle informazioni e consentendo sempre all'interessato di poter acquisire una copia dell'informativa estesa.

La sezione **Destinatari** deve esserci sempre. Nel caso non ve ne siano, si riporterà una frase del tipo "Non saranno comunicati dati a terzi, salvo obblighi di legge o richieste dell'autorità giudiziaria".

La sezione **Diritti** riporterà una lista degli stessi e l'invito ad approfondirli nell'informativa estesa, con una frase del tipo "Hai diritto di accedere, rettificare e cancellare i dati nonché altri diritti, come spiegato nell'informativa estesa. Hai inoltre la possibilità di presentare un reclamo all'Autorità Garante".

ESEMPIO: l'Università attiva un ipotetico servizio di orientamento universitario nel quale saranno raccolti il nome, cognome, età e indirizzo e-mail di contatto dello studente, facoltativamente l'istituto di provenienza e le aree disciplinari di interesse.

L'esempio non vuole essere esaustivo e andrà adattato allo specifico caso, sia per la raccolta ritenuta necessaria di ulteriori dati personali (motivandola), sia per l'utilizzo di altri o diversi strumenti di supporto rispetto Office 365, con Cloud-computing residente o meno in un Paese extra UE.

*Esempio di informativa sintetica
per la raccolta di dati personali attraverso un questionario cartaceo*

Durante un evento di orientamento universitario lo studente è invitato a compilare un **modulo cartaceo** per comunicare i dati di contatto. L'Università li raccoglie al fine di informarlo su eventi universitari di suo potenziale interesse.

I dati di contatto sono dati personali, per cui deve essergli fornita l'informativa sul trattamento, prima della raccolta di tali dati.

INFORMATIVA SINTETICA	
Titolare del trattamento	Università degli Studi di Perugia email: rettorato@unipg.it
Finalità del trattamento	Contattarti per comunicazioni inerenti eventi o iniziative dell'Università, al fine di aiutarti nelle tue scelte del percorso di studi universitario.
Legittimazione	L'Università è impegnata nella promozione dei corsi di studio, per finalità di interesse pubblico nell'istruzione superiore e nel diritto allo studio
Caratteristiche del trattamento	Riceverai delle comunicazioni e-mail su eventi, competizioni, iniziative formative che questa Università organizzerà per promuovere il coinvolgimento degli studenti nelle discipline universitarie che hai indicato di tuo interesse. Se cambiassi idea, nell'informativa estesa è spiegato come interrompere tali comunicazioni.
Destinatari e trasferimenti extra UE	I dati non saranno comunicati a terzi, salvo obblighi di legge o richieste dell'autorità giudiziaria. Per i servizi e-mail l'Università si avvale di Office365 di Microsoft, società stabilita in USA che ha sottoscritto, con l'Università, condizioni di garanzia per i trattamenti dei dati.

Diritti dell'interessato	Hai diritto di accedere, rettificare e cancellare i dati nonché altri diritti, compresa la possibilità di reclamo all'Autorità garante, come spiegato nell'informativa estesa, che ti verrà inviata con la prima e-mail.
Informazioni aggiuntive	L'informativa estesa è riportata all'indirizzo https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/informative/informativa-per-orientamento

(NB: provvedere ovviamente alla pubblicazione dell'informativa estesa all'indirizzo specificato o assicurarsi che sia stata già pubblicata)

*Esempio di informativa sintetica
per la raccolta di dati personali attraverso un modello "on line"*

Il caso d'uso "Orientamento universitario" è lo stesso precedente, la raccolta avviene attraverso un **modulo on line** anziché cartaceo.

INFORMATIVA SINTETICA	
Titolare del trattamento	Università degli Studi di Perugia, email: rettorato@unipg.it ; + info
Finalità del trattamento	Contatti e invio comunicazioni inerenti eventi o iniziative dell'Università, al fine di aiutarti nelle tue scelte del percorso di studi universitario + info
Legittimazione	L'Università è impegnata nella promozione dei corsi di studio, per finalità di interesse pubblico nell'istruzione superiore e nel diritto allo studio + info
Caratteristiche del trattamento	Riceverai delle comunicazioni email su eventi, competizioni, iniziative formative che questa Università organizzerà per promuovere il coinvolgimento degli studenti nelle discipline universitarie che hai indicato di tuo interesse. Se cambiassi idea, nell'informativa estesa è spiegato come interrompere tali comunicazioni. + info
Destinatari e trasferimenti extra UE	I dati non saranno comunicati a terzi, salvo obblighi di legge o richieste dell'autorità giudiziaria. Per i servizi e-mail l'Università si avvale di Office365 di Microsoft, società stabilita in USA che ha sottoscritto, con l'Università, condizioni di garanzia per i trattamenti dei dati. + info
Diritti dell'interessato	Hai diritto di accedere, rettificare e cancellare i dati nonché altri diritti, come spiegato nell'informativa estesa, compresa la possibilità di reclamo all'Autorità garante + info
Informazioni aggiuntive	L'informativa estesa è riportata all'indirizzo https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/informative/informativa-per-orientamento CLICCA qui, per proseguire <input type="checkbox"/>

Oppure (utilizzabile anche negli altri casi, modificando la modalità di accertamento della presa visione):

"L'Università degli Studi di Perugia, email: rettorato@unipg.it, è Titolare del trattamento dei dati personali qui raccolti e necessari per inviarti comunicazioni attinenti eventi o iniziative promosse nelle aree disciplinari per le quali hai dichiarato interesse, al fine di aiutarti nelle tue scelte del percorso di studi universitario. Tratterà i tuoi dati per finalità di interesse pubblico nell'istruzione superiore e diritto allo studio. I tuoi dati non saranno comunicati a terzi, salvo obblighi di legge. Per i servizi e-mail l'Università si avvale di Office365

di Microsoft, società stabilita in USA che ha sottoscritto, con l'Università, condizioni di garanzia per i trattamenti dei dati. Hai il diritto di accedere, rettificare e cancellare i dati nonché altri diritti, compresa la possibilità di reclamo all'Autorità garante, come spiegato nell'informativa estesa pubblicata a questo indirizzo web: <https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/informative/informativa-per-orientamento>. Nella stessa informativa troverai informazioni su come interrompere tali comunicazioni, se cambiassi idea. Clicca sulla casella per proseguire"

Esempio di informativa sintetica in un'intervista telefonica

Anche nel caso di richiesta di dati attraverso un'intervista telefonica, per esempio all'interno di un progetto di ricerca nei confronti di soggetti che si siano in precedenza dichiarati disponibili al contatto, è importante fornire le informazioni di primo livello. Lo stesso intervistatore o una voce fuori campo, chiara e concisa, fornirà le informazioni obbligatorie **prima** di procedere alla raccolta dei dati, in modo da assicurarsi che l'interlocutore le abbia comprese. Al termine, andrà chiaramente indicato come raggiungere le informazioni complete (p.e. indicando quale sia la pagina del sito istituzionale dove si trovano).

Se l'interessato chiede chiarimenti, questi devono essergli forniti con le informazioni di dettaglio corrispondenti alla richiesta. In taluni casi ciò può essere reso possibile, ad esempio, attraverso l'opzione di digitare tasti diversi per proseguire nella telefonata o per ottenere informazioni aggiuntive, comunque comunicando in che modo sia possibile disporre dell'informativa estesa.

INFORMAZIONE DI SECONDO LIVELLO (INFORMATIVA ESTESA o DETTAGLIATA)

Le informazioni presentate nel secondo livello devono essere complete. Ciò significa sia dettagliare le informazioni già fornite nel primo livello, sia aggiungere ulteriori informazioni richieste dal GDPR e non presentate nel primo livello.

CON QUALI MEZZI POSSONO ESSERE FORNITE ULTERIORI INFORMAZIONI?

Le modalità possibili dipendono dalle caratteristiche del mezzo utilizzato per raccogliere i dati. Riprendendo le tre modalità prima riportate, le informazioni aggiuntive possono essere fornite:

Su carta:

- Sullo stesso modulo compilato (ad esempio sul retro, consentendone la lettura e la richiesta di una copia)
- Come allegato al documento principale o ristampa consegnata all'interessato, che la può conservare
- Come informazioni esposte, ben visibili, su manifesti, pannelli, opuscoli, ecc., di cui l'interessato può chiedere una copia.

In modalità elettronica:

- Su una pagina Web specifica, a cui si accede tramite un collegamento ipertestuale
- Come documento disponibile per il download da un URL (anche eventualmente tramite QRcode)
- Come informazione nel corpo di un messaggio elettronico indirizzato all'interessato o ad esso allegata (a seconda della lunghezza del testo)

Telefonicamente:

- informazioni aggiuntive accessibili tramite digitazione di tasti numerici diversi
- inviate per posta o in modalità elettronica (p.e. in un'area riservata, se disponibile per gli interessati di quel trattamento)

In tutti i casi è **possibile utilizzare ulteriori modalità**, purché raggiungano efficacemente lo scopo e consentano di dimostrare che l'informativa sia stata sempre resa agli interessati ed essi ne abbiano potuto prendere visione.

QUALE LINGUAGGIO UTILIZZARE?

Il linguaggio utilizzato deve essere **chiaro, conciso e comprensibile**. Come suggerimento di stile, si possono seguire le seguenti indicazioni:

- utilizzare un'esposizione ben strutturata, basata su "domande e risposte", seguendo i titoli generali sopra descritti;
- ricercare un equilibrio tra concisione e precisione, evitando circonlocuzioni, spiegazioni eccedenti o dettagli privi di utilità;
- evitare l'abuso di citazioni legali o gergo confuso, termini ambigui o con poco significato per i destinatari.

E' opportuno tenere presente che l'informativa potrebbe essere rivolta a persone di differente fascia d'età o con diverso livello di comprensione.

Ad esempio, nel caso di informative rivolte ai minori di età, è necessario adattare il linguaggio e la modalità di comunicazione alla fascia d'età, avvalendosi di fumetti o di altre forme di comunicazione che possano aumentarne la comprensione dei contenuti. L'informativa, in tal caso, andrà indirizzata anche a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, assicurandosi che ne abbiano preso visione.

QUALE LIVELLO DI DETTAGLIO OCCORRE MANTENERE?

La lunghezza di ogni sezione e il livello di dettaglio dipenderanno dalla complessità dell'attività di trattamento e dalle modalità o circostanze particolari nelle quali viene realizzata. Considerata la varietà delle casistiche è importante rispettare i criteri generali prima forniti, la logica illustrata e ripresa anche nelle sezioni seguenti.

La trasparenza può essere migliorata fornendo ulteriori informazioni, non richieste dal GDPR, in merito a:

- Buone pratiche che saranno seguite (ad esempio, in caso di ricerca scientifica, la predisposizione di un codice etico che coloro che tratteranno i dati della ricerca saranno tenuti a sottoscrivere);
- Garanzie e misure aggiuntive applicate ai trattamenti (ad esempio, nel caso di trattamenti di lunga durata, applicare la pseudonimizzazione dei dati o svolgere audit sulle misure di sicurezza adottate);
- Usi e pratiche che verranno espressamente evitate.

In questo modo si potrà contribuire sia a migliorare la protezione dei dati personali sia a generare o aumentare la fiducia negli interessati, sul livello di tutela adoperato nel trattamento dei loro dati.

I CONTENUTI, SEZIONE PER SEZIONE

Negli esempi non verranno considerate tutte le ipotesi di informazione dovuta.

Lo scopo della guida è solo di illustrare un ventaglio di possibilità da adattare, secondo i casi, alle attività di trattamento effettivamente svolte.

1) Titolare del trattamento

Mentre nell'informazione sintetica è riportata l'identità del Titolare, nel secondo livello devono essere riportati:

- Identità e dati di contatto del Titolare (persona giuridica)
- Dati di contatto del Responsabile per la protezione dati personali (non è necessario fornire l'identità della persona fisica)
- ✓ Facoltativo, ma utile in relazione a talune attività di trattamento cui può riferirsi l'informativa, i dati di contatto del referente dell'attività/servizio presso cui avere dettagli ulteriori.

Per "dati di contatto" si intende un indirizzo postale e un indirizzo elettronico. E' anche possibile rendere disponibile un indirizzo web per accedere ad un modulo on line dedicato a richieste di contatto (che ovviamente prevederà un referente che prenderà in carico eventuali richieste inserite tramite il modulo).

Esempio:

Chi è il Titolare del trattamento dei tuoi dati?	Nome: Università degli Studi di Perugia Indirizzo: Piazza Università 1, 06123 Perugia – Italia Telefono e email: +39 075 5851, rettorato@unipg.it Responsabile della protezione dati personali: rp@unipg.it Referente del servizio per ulteriori informazioni: orientamento.didattico@unipg.it Possibilità ulteriore di contatto all'indirizzo www.helpdesk.unipg.it
---	---

2) Finalità:

Il secondo livello include tutte le finalità del trattamento che giustificano i dati personali richiesti, necessari o facoltativi, gli utilizzi di tali dati e il periodo necessario alla loro conservazione; quando non è possibile individuare tale periodo a priori, occorre indicare la logica utilizzata per determinarlo.

- E' fondamentale tenere presente il **principio di limitazione delle finalità** (art. 5 GDPR) per il quale i dati possono essere raccolti SOLO per finalità determinate, esplicite e legittime e non possono essere trattati ulteriormente per finalità incompatibili con tali finalità iniziali di raccolta.
- Nel caso di utilizzo per finalità diverse da quelle della raccolta o del trattamento iniziale, all'interessato andrà fornita ogni informazione pertinente su tale altra finalità, **prima** di tale ulteriore trattamento.

Esempio:

Per quali finalità trattiamo i tuoi dati e per quanto tempo?	<p>Il personale delle strutture universitarie, che tratterà i tuoi dati, potrà contattarti per fornire ulteriori informazioni sulle modalità di accesso ai corsi universitari di tuo interesse e sui contenuti dell'offerta formativa. Il tuo indirizzo e-mail sarà inserito in una mailing list (lista di distribuzione) per inviarti comunicazioni inerenti "open day", eventi o iniziative dell'Università per la promozione dei percorsi di studio, o inviti per consentirti di partecipare a competizioni su materie di studio superiore, cui sarai libero di aderire. Potrà esserti richiesta una valutazione dei servizi per l'orientamento universitario di cui ti sei avvalso e potrai essere informato di ulteriori finalità di trattamento dei tuoi dati, dandoti la possibilità di accettarle o meno.</p> <p>I dati (nome, cognome, età, scuola di attuale iscrizione, indirizzo e-mail e aree di studio di interesse) verranno conservati per due anni dalla raccolta, a meno che tu non decida di rinunciare prima alle comunicazioni come specificato nella sezione "Diritti".</p> <p>Le aree di studio di interesse e l'istituto sono facoltativi.</p> <p>I dati, in formato anonimo, verranno utilizzati per 5 anni per analisi statistiche, finalizzate ad una migliore gestione delle giornate di orientamento allo studio, tramite analisi comparative sui diversi anni accademici.</p>
---	--

3) Legittimazione o Base giuridica

La base giuridica da riportare, se del caso anche più di una, dovrà corrispondere allo specifico contesto delle attività di trattamento cui l'informativa si riferisce.

L'Università degli Studi di Perugia, in quanto pubblica amministrazione, è legittimata a trattare dati personali sulla base di una o più delle seguenti basi giuridiche:

1. Prevalentemente per le sue finalità istituzionali, rientranti quindi nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri [art. 6 par. 1 lett. e) GDPR]. In tali casi esiste

sempre una norma di legge o di regolamento o un atto amministrativo generale che conferisce tali pubblici poteri o qualifica lo scopo come di interesse pubblico, legittimando l'attività di trattamento. Essa deve essere riportata nell'informativa estesa.

E' utile ricordare che:

- Nel caso di atto amministrativo generale, esso dovrà disciplinare il trattamento assicurando il rispetto delle garanzie previste dalle normative (tra cui le modalità di trattamento, finalità della raccolta dei dati; minimizzazione, tempi di conservazione, misure tecniche adottate per garantire la sicurezza della conservazione, tutela dei diritti degli interessati), tenendo conto «della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche».
- il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione è consentito anche «se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri ad esse attribuiti⁷», **ma sempre** «nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento [europeo]», quindi in presenza di una valida condizione di liceità in esso prevista, in «modo da assicurare che tale esercizio non possa arrecare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati».

2. Per adempiere ad obblighi di legge cui è soggetta [art. 6 par. 1 lett. c) GDPR] - si pensi ad esempio agli obblighi di tutela della salute sui luoghi di lavoro. Anche in tale caso, la normativa da cui consegue l'obbligo va citata nell'informativa estesa.
3. Perché l'attività è necessaria per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o per l'esecuzione di misure precontrattuali da adottare su richiesta dell'interessato [art. 6 par. 1 lett. b) GDPR]. In tal caso si farà riferimento al contratto in questione, con sufficienti dettagli in modo che non vi sia ambiguità sui trattamenti che conseguiranno e al contratto cui si fa riferimento.

Residualmente, quando non rientra nei casi precedenti, con il consenso dell'interessato⁸, a patto che esso sia prestato attraverso un'azione chiara e "affermativa", che rifletta una manifestazione di libero arbitrio dell'interessato, specifico, informato e inequivocabile rispetto alla finalità espressa nell'informativa [art. 6 par. 1 lett. a) GDPR]. Il consenso dovrà essere altrettanto liberamente revocabile, con semplicità, senza pregiudizi o conseguenze per l'interessato, senza però pregiudicare l'eventuale trattamento dei dati precedentemente realizzato.

4. In situazioni particolari, urgenti o impreviste (quindi raramente e mai come legittimazione generale) un trattamento può essere effettuato per salvaguardare l'interesse vitale della persona o di un'altra persona fisica, rispetto ad un rischio reale [art. 6 par. 1 lett. d) GDPR]. Si pensi ad esempio a trattamenti necessari per gestire un'emergenza derivante da patogeni o fattori ambientali che possono mettere a rischio l'incolumità della persona.

Se l'attività è svolta nell'esecuzione dei propri compiti, l'Università non potrà mai legittimare un trattamento come "necessario per il perseguimento di un suo legittimo interesse" [art. 6 paragrafo 1 GDPR, ultimo capoverso].

⁷ Art. 2-ter comma 1-bis D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.,

⁸ (cfr. docweb 9745318 Garante protezione dati personali, art. 2) "Al fine di adempiere i predetti "obblighi legali" o "compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di poteri pubblici", i soggetti pubblici non sono tenuti a chiedere alcun consenso (o autorizzazione) ai soggetti interessati per effettuare il trattamento dei relativi dati personali. Peraltro, come stabilito dal citato regolamento europeo, «quando il titolare del trattamento è un'autorità pubblica», tendenzialmente, **il consenso non può costituire** «un valido presupposto per il trattamento dei dati personali», considerando che esiste un'«evidente squilibrio tra l'interessato e il titolare del trattamento», tale da rendere «pertanto improbabile che il consenso sia stato espresso liberamente» e che quindi possa ritenersi validamente prestato (considerando n. 43 del GDPR)"

In caso di trattamenti di dati particolari, tra cui quelli biometrici e genetici, andrà specificata quale sia, tra quelle previste all'art. 9 paragrafo 2 GDPR, la deroga al divieto di trattamento applicata, nel rispetto dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 "Codice privacy".

Per i dati personali relativi a condanne penali o reati, il trattamento è possibile solo nel rispetto dell'art. 10 GDPR e dell'art. 2-octies del Codice privacy.

Esempio:

<p>Qual è la base giuridica che legittima l'attività proposta?</p>	<p>Gli eventi organizzati dall'Università degli Studi di Perugia (nel seguito, Università) sono pubblicati sul sito Internet istituzionale dell'Università. Alcuni sono pubblicati anche sui siti dipartimentali che promuovono o sono interessati dall'iniziativa/evento. Le comunicazioni ad essi attinenti sono distribuite via e-mail - in automatico e gratuitamente - a quanti richiedono di riceverle compilando il modulo di raccolta dati, relativamente alle aree di studio indicate nella compilazione del modulo.</p> <p>La base giuridica è da rinvenirsi nei compiti istituzionali dell'Università volti alla promozione dell'istruzione superiore e del diritto allo studio, previsti anche dal suo Statuto, e alla prevenzione degli abbandoni degli studi nel passaggio dagli studi superiori a quelli universitari.</p> <p>Riferimenti di legge della base normativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge del 19 Novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" (cfr art.6). • Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" (artt. 5 e 21). • Legge 15 Maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", art. 17 "Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo", comma 95 lettera b). <p>Altre norme che regolamentano l'attività di orientamento universitario.</p>
---	---

4) Caratteristiche (e modalità) del trattamento

La sezione deve riportare la natura (personale o particolare) dei dati trattati e la tipologia dei dati trattati (anagrafici, di contatto,..), in particolare se possono essere trattati dati particolari anche come conseguenza del trattamento (si pensi ai dati di salute o religiosi derivabili da fotografie, tracce audio o dai dati sulle abitudini alimentari).

Occorre indicare se la comunicazione dei dati sia obbligatoria o meno, le conseguenze del mancato conferimento dei dati e, se del caso, del mancato consenso al trattamento per le finalità per le quali ciascun consenso è richiesto.

Vanno qui date le informazioni relative al complesso dei trattamenti, con evidenza del trattamento che ha l'impatto più consistente sull'interessato, in modo tale che nessuno di essi possa cogliere di sorpresa l'interessato, riportando le modalità e i mezzi del trattamento complessivo.

L'informazione include l'eventuale esistenza di trattamenti automatizzati, inclusa la profilazione (intesa come insieme di trattamenti decisionali completamente automatizzati basati su alcuni dati dell'interessato) e, almeno in tal caso, deve essere descritta la logica che sarà utilizzata in tali trattamenti/processi automatizzati, le possibili ricadute sull'interessato, quali misure di sicurezza sono previste a tutela dell'interessato e le modalità per ottenere informazioni aggiuntive.

Esempio:

Quali sono le caratteristiche e le modalità del trattamento?	<p>Oltre al nome, cognome e e-mail, obbligatori per consentirci di contattarti, ti viene chiesto di fornire l'età per fini statistici e per chiederti, se minorenni, di informare i tuoi genitori (o responsabili genitoriali) del trattamento dei tuoi dati da parte dell'Università.</p> <p>Ti vengono chiesti, facoltativamente,</p> <ul style="list-style-type: none">- le aree disciplinari di interesse, per inviarti comunicazioni maggiormente attinenti ad esse. In assenza, potresti ricevere comunicazioni diffuse su tutti i corsi universitari.- l'istituto di provenienza perché, qualora risultassero molti studenti interessati provenienti dallo stesso istituto, potranno essere organizzate iniziative ad hoc di cui saresti informato. <p>Sarai inserito in una mailing list dei dipartimenti che si occupano delle materie di studio per le quali hai espresso interesse. Riceverai delle comunicazioni email su eventi, competizioni, iniziative formative che questa Università organizzerà per promuovere il coinvolgimento degli studenti nelle discipline universitarie. Oltre a tali invii, a cura del personale universitario, potrai essere contattato direttamente da un addetto universitario che utilizzerà l'account di posta orientamento@unipg.it e non ti chiederà mai informazioni personali.</p> <p>Nella sezione sui tuoi diritti è spiegato come interrompere tali comunicazioni, se cambiassi idea.</p>
---	---

5) Destinatari e trasferimenti extra UE

Quando è legittimamente prevista la comunicazione o il trasferimento dei dati personali trattati⁹, occorre indicare per quale motivo la comunicazione è dovuta e verrà riportata l'identità dei destinatari, se è possibile predeterminarli o, in caso diverso, andranno riportate le categorie di destinatari.

Se alcuni trattamenti verranno effettuati da terzi, che agiranno per conto dell'Università in virtù di un contratto quali Responsabili del trattamento, questi andranno segnalati anche attraverso il riferimento ad una pagina del sito di Ateneo o alle modalità con cui è possibile conoscerli.

In caso di trasferimento di dati personali ad un paese extra UE o ad un'organizzazione internazionale, gli interessati devono essere informati delle condizioni di tutela che, in base al GDPR¹⁰, l'Università ha individuato per garantire ai loro dati personali lo stesso livello di protezione che ricevono in Unione Europea.

Per i trasferimenti extra UE di dati personali, se occasionali e in via eccezionale (quindi non abituali), è possibile applicare una deroga prevista all'art. 49 paragrafo 1, tenendo presente che le a), b) e c) del paragrafo non sono utilizzabili dall'Università nell'esercizio di pubblici poteri (art.49 paragrafo 3 GDPR¹¹).

Esempio:

A quali destinatari saranno comunicati i tuoi dati?	I dati non saranno comunicati ad altri né diffusi. Potranno essere acceduti solo se previsto da obblighi di legge o su richiesta dell'autorità giudiziaria. Per i servizi e-mail l'Università si avvale di Office365 utilizzando un modello "cloud computing" di Microsoft su territori europei. Essendo comunque la società stabilita in USA, sono state stipulate con essa le clausole contrattuali
--	---

⁹ Cfr. art. 2-ter D.Lgs. 193/2003 "Codice privacy"

¹⁰ Le condizioni di tutela sono quelle previste al Capo V del GDPR, in particolare agli artt. 45 e 46 GDPR (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).

¹¹ Per ulteriori approfondimenti cfr <https://www.unipg.it/files/pagine/1515/scheda-sintesi.pdf> e documenti in Area riservata, nel percorso "Documentazione, Protezione dati personali" alla sezione: "Schede tecniche, guide tematiche".

	dell'Unione Europea, integrate con misure di sicurezza aggiuntive per i trattamenti extra UE. Il complesso dei trattamenti verrà effettuato da personale universitario, a ciò autorizzato con obbligo di riservatezza.
--	--

6) Diritti dell'interessato

Nella sezione devono essere riportati i diritti che l'interessato può esercitare, una volta che sia stato identificato con certezza:

- Diritto di richiedere l'accesso ai dati personali a sé relativi,
- Diritto di richiederne la rettifica o la cancellazione,
- Diritto di richiedere la limitazione del proprio trattamento,
- Diritto di opporsi al trattamento,
- Diritto alla portabilità dei propri dati.

Occorre considerare che taluni diritti sono condizionati al verificarsi delle ipotesi previste agli artt. 17-23 del GDPR. In ogni caso deve essere riportato con chiarezza come l'interessato potrà esercitare tali diritti, facilitando la richiesta tramite la messa a disposizione di una modulistica, ove possibile. La richiesta dovrà essere accolta anche se presentata con altri mezzi, purché sia possibile attribuirli con certezza all'identità del richiedente¹², eventualmente con successivi approfondimenti.

Nel caso in cui sia stato richiesto il consenso al trattamento, nella sezione andrà specificato il diritto di revocare il consenso, in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento basata sul consenso prima del suo ritiro. Andrà chiaramente indicata la modalità, semplice, con la quale potrà esercitare il diritto alla revoca.

Gli interessati hanno sempre il diritto di presentare un reclamo davanti all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, soprattutto nel caso in cui ritenessero di non aver ottenuto soddisfazione nell'esercizio dei propri diritti nei confronti del Titolare.

Esempio:

Quali sono i tuoi diritti quando fornisci i tuoi dati all'Università?	<p>Puoi ottenere la conferma se l'Università sta trattando i tuoi dati personali e hai i seguenti diritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto di accedere ai tuoi dati personali, nonché chiedere la rettifica di dati inesatti o, se del caso, richiederne la loro cancellazione quando, tra l'altro, i dati non sono più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti. - puoi richiedere la limitazione del trattamento dei tuoi dati, nel qual caso li conserveremo solo per scopi di legge e per il tempo necessario ad estinguere ogni legittimo utilizzo dei tuoi dati per tale scopo. <p>Puoi chiedere di opposti ai trattamenti finora indicati, ottenendo la cancellazione dalla mailing list scrivendo a orientamento@unipg.it dalla e-mail che deve essere rimossa.</p> <p>Puoi rivolgerti al Responsabile protezione dati di ateneo, all'indirizzo rpd@unipg.it o all'Autorità garante per la protezione dati personali, se ritieni che l'Università abbia violato un tuo diritto o utilizzato i tuoi dati in modalità diversa da quanto qui dichiarato.</p>
--	--

7) Origine dei dati

Questa sezione va riportata solo quando i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato.

¹² E' tassativamente esclusa la possibilità di riferire dati personali a soggetti diversi dall'interessato cui si riferiscono.

Le informazioni da fornire sono:

- la fonte da cui provengono i dati personali e, se del caso, se provengono da fonti di accesso pubblico disponibili senza restrizioni;
- le categorie di dati personali in questione, con particolare indicazione circa i dati particolari.

Ovviamente i mezzi per fornire queste informazioni saranno normalmente diversi da quelli utilizzati quando la raccolta dei dati avviene direttamente presso l'interessato. Tra i mezzi utilizzabili ci sono:

- E-mail
- Messaggistica istantanea
- Posta ordinaria o PEC

L'adeguatezza del mezzo va soppesata rispetto alla necessità di poter dimostrare che l'obbligo di informazione è stato adempiuto.

Nel caso della posta o della posta elettronica, è possibile ad esempio:

- incorporare l'informativa sintetica, comprendente la sezione "origine dei dati", nella stessa notifica indirizzata all'interessato del trattamento e comunicare le informazioni complete come allegato;
- facoltativamente, includere un link alle informazioni complete nella e-mail, riportando l'informativa sintetica.

La messaggistica istantanea consente solo di includere un breve riferimento alla natura della comunicazione, più un link all'informativa in formato elettronico: dovrebbe pertanto essere utilizzata solo quando non c'è un'altra possibilità. E' sconsigliabile la comunicazione telefonica.

Esempio:

Come abbiamo ottenuto i tuoi dati?	I dati personali sono stati ricevuti dall'Università degli Studi di Perugia in base ad accordi sottoscritti con l'istituto scolastico superiore cui sei iscritto e a cui tu o i tuoi responsabili genitoriali, se sei minorenni, avete aderito. In tal modo l'istituto ha potuto comunicare il tuo nome, cognome ed email all'Università. Non vengono trattati dati diversi da quelli in precedenza indicati.
---	--

COME SEMPLIFICARE LA LEGGIBILITÀ?

Rendere le Informative più semplici, chiare e immediatamente comprensibili, utilizzando simboli e icone, è una possibilità prevista al Considerando 60 del GDPR.

Si consiglia di preferire tale modalità, in quanto le icone contribuiscono notevolmente alla semplificazione e chiarezza della comunicazione, richiedendo tempi ridotti per la loro visualizzazione.

L'utilizzo delle icone, oltre a favorire la comprensibilità dell'informativa, si ritiene che nel tempo possa aumentare l'attenzione e la loro lettura da parte degli interessati, attraverso quella standardizzazione visiva che da sempre tende a suscitare maggiore curiosità e interesse nei destinatari cui la comunicazione grafica è rivolta.

Sono già gratuitamente disponibili, sul sito dell'Autorità garante per la protezione dati personali¹³, i set grafici vincitori del contest sulla realizzazione di tali icone, promosso dalla stessa Autorità garante.

In allegato alle presenti Linee guida è riportato un esempio di informativa realizzata attraverso il loro utilizzo.

¹³ <https://www.garanteprivacy.it/temi/informativechiare>